

L'ultimo libro di Giustino Parisse: Onna, anno 1000-6 aprile 2009



Il 6 marzo 2009 alle ore 18.00 – a undici mesi dal disastroso terremoto che ha sconvolta la terra Abruzzese – nel centro polifunzionale di Onna viene presentato il libro di Giustino Parisse Caporedattore de il Centro: Onna, anno 1000-6 aprile 2009. Il volume – edito dalla casa editrice Graphitype grazie al contributo della società << Fracassi carta e plastica >> di Avezzano – per alcuni versi molto toccante e commovente, ripercorre la storia del piccolo centro della Bassa Valle dell’Aterno dalle origini al 6 aprile 2009 allorchè il violento sisma delle 3.32 lo distrusse completamente.

In quella maledetta notte persero la vita 41 Onnesi tra cui i giovani figli ed il padre del Grande Caporedattore del Centro un uomo mite e generoso che dal giorno del terremoto ha giurato a se stesso la presenza in tutte le cerimonie in cui si ricordano i martiri del terremoto. Amo ricordare la lunga amicizia che mi lega a Giustino Parisse con cui avevo si rapporti per così dire di “ lavoro” dovuto al fatto che di tanto in tanto lo cercavo per farmi pubblicare notizie su Cabbia mio paese natale e puntualmente lo raggiungevo, nella storica sede di via XX Settembre, nei giorni antecedenti ferragosto per consegnare il materiale da riportare nel giornale sulla festa di S. Rocco. Ciò accadeva puntualmente. Poi quest’anno a seguito dello sventurato evento la mia coscienza di uomo e di padre mi ha imposto di dimostrare vicinanza e solidarietà a Giustino e sua moglie Dina colpiti nei suoi affetti più cari. Per cui questa amicizia si è rafforzata e, sicuramente, non finirà più in considerazione del fatto che sono due persone stupende nella loro generosità e nell’infinità bontà.

Voglio citare un incontro davvero importante, che per me ha un valore assoluto sia sotto il profilo umano che per quel che concerne la particolarità del luogo e dell’evento: la festa di S. Rocco a Cabbia. Era il 17 agosto. una cerimonia molto importante ricorda ogni anno i nostri Caduti in guerra ed avevo ritenuto giusto onorare anche la memoria delle vittime innocenti del terremoto per cui avevo invitato gli organi di informazione quindi oltre al TGR il Centro, il più importante giornale locale, egregiamente rappresentato dal dott. Giustino Parisse. Stava iniziando la commemorazione quando mi raggiunse mio fratello dicendomi che era arrivato Giustino con sua moglie, trovai un momento per salutarlo e ringraziarlo poi a fine manifestazione rimanemmo a pranzo insieme. Davvero una bella giornata in cui ebbi modo di apprezzare in forma davvero concreta le grandi qualità umane dell’amico, del giornalista, del figlio e del padre insomma dell’uomo e della famiglia Parisse che nella drammatica circostanza del 6 aprile, nonostante l’immane tragedia che gli ha sconvolto la vita ha trovato la forza e la dignità di lanciare un messaggio di speranza, una testimonianza diretta attraverso il suo lavoro di giornalista. Un modello, un esempio, una lezione di vita per tutti.

I suoi articoli sono uno più bello e toccante dell'altro uno degli ultimi in ordine di tempo: "La città morente" fa una cronaca reale di una giornata festiva tipica – nella vita che fu – ad iniziare del mattino quando la gente apriva le finestre e scendeva in strada si recava al bar in pasticceria a messa e lui con i figli a fare una passeggiata rigorosamente in macchina, un giro che sembrava essere di controllo per finire sotto la redazione del giornale ...ed il lavoro poteva iniziare .L'articolo continua con delle foto ed il racconto della manifestazione di domenica scorsa per pulire l'Aquila dalle macere cui ha partecipato sia come giornalista che in qualità di aquilano che vuole la ricostruzione della città. Non nascondo, per una questione di sincerità verso me stesso e nei confronti dei lettori che quest'articolo mi ha fatto accapponare la pelle. Credo l'Abruzzo tutto e l'Italia intera debbano essere fieri di un figlio, di un giornalista come Giustino Parisse che nella prefazione di un suo altro libro: "Quant'era bella la mia Onna" scrive: "Nulla aveva più senso di fronte alla distruzione della tua famiglia, di decine di persone care e di vicini di casa ,di un paese intero, di una città l'Aquila, della quale per oltre vent'anni ho raccontato gioie e dolori."

Giustino, lo si evince da tutti i suoi articoli e dalle tante pubblicazioni, è uomo di grandi passioni, sentimenti e , come me, profondamente attaccato alla sua terra. In tempi come gli attuali, votati al consumismo viscerale e all'apparire più demagogico, persone come il Caporedattore del Centro sono un baluardo a difesa dei valori veri della vita quali l'altruismo, la bontà e la solidarietà che non dovranno mai venir meno. In questo contesto di spassionata, leale, generosità inseriamo l'ultima opera di Parisse oltre per che per la bellezza storico-letteraria per quel che riguarda l'aspetto economico. Il ricavato della vendita del libro andrà alla Pro Loco, alla Onna Onlus ed, in uno slancio di solidarietà che va ben oltre i confini nazionali, una parte sarà devoluta ai terremotati di Haiti. La serata sarà allietata dal coro parrocchiale di Onna che eseguirà un brano: "Onna me" (Onna mia) scritto da una suora una trentina di anni fa ed il direttore del Centro, il dott. Luigi Vicinanza, con il dott. Domenico Galasso, consigliere della divisione centro sud che consegneranno alla Onna Onlus il ricavato della vendita del libro "Quant'era bella la mia Onna"abbinato al quotidiano il Centro. Onorato ed orgoglioso dell'amicizia del grande giornalista abruzzese, una persona davvero a modo, sarò ben lieto di partecipare alla cerimonia di presentazione del libro, con mio fratello gemello e mio figlio piccolo, per testimoniargli i miei sensi di stima, amicizia, simpatia.

Presentazione del volume "Onna anno 1000-6 aprile 2009" di Giustino Parisse

Publicato il 17 marzo 2010

Il libro illustra la storia di Onna dalle origini fino al 6 aprile 2009, giorno del terremoto e sottolinea la volontà di rinascita degli Onnesi.

Informazioni Evento:

Data Inizio: 18 aprile 2010

Data Fine: 18 aprile 2010

Costo del biglietto: gratuito; Per informazioni 0863 790357

Prenotazione: Facoltativa; Telefono prenotazioni: 0863 790357

Luogo: Celano, Musè - Nuovo Museo celano Paludi - Centro di restauro

Orario: 17,00

Telefono: 0863 790357

Fax: 0863 790357

Dove:

Celano, Musè - Nuovo Museo celano Paludi - Centro di restauro

Città: Celano

Indirizzo: Località Paludi 67043 Celano (AQ)

Provincia: (AQ)

Regione: Abruzzo

Telefono: 0863 790357

Fax: 0863 790357

Settimana della cultura, dagli Uffizi a Pompei il viaggio nell'arte è gratis

Si chiama [Settimana della Cultura](#), in realtà dura 10 giorni e include due week end, questo e quello che seguirà. Promossa dal **Mibac**, la dodicesima edizione della manifestazione, presentata ieri a [Pompei](#), da oggi fino al 25 aprile aprirà gratuitamente al pubblico, musei e siti statali per il più straordinario dei viaggi nel patrimonio storico e artistico del Belpaese.

Come da copione, la Settimana della Cultura – ottima occasione per impiegare bene il tempo libero – si completa con una serie di eventi, inaugurazioni, mostre, incontri, concerti, visite guidate, aperture straordinarie di luoghi d'arte poco o per nulla fruiti. Lungo l'elenco delle manifestazioni (per il [programma clicca qui](#)), circa 3 mila per dare impulso a quello che sembra essere un rinnovato interesse popolare per le italiche bellezze. “Negli ultimi 6 mesi – ha detto [Mario Resca](#), direttore generale per la valorizzazione del patrimonio culturale – il trend che avevamo di visitatori nei nostri musei, nei siti archeologici, da negativo si è bloccato ed è diventato positivo in modo consistente”.

Le iniziative da evidenziare sarebbero molteplici, ne segnaliamo una per la sua valenza simbolica, in provincia de L'Aquila, l'inaugurazione del Nuovo [Museo di Celano](#), in località Paludi. Scrive [Anna Maria Reggiani](#), direttore regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Abruzzo: “Questo museo è stato di fondamentale importanza per il ricovero, la documentazione ed il restauro della maggior parte delle opere d'arte che sono state recuperate in seguito al terremoto aquilano dell'aprile 2009. Attuando una trasformazione, già iniziata da qualche anno, il museo ha potenziato la propria ricettività e risposto di volta in volta alle esigenze legate alla salvaguardia e alla conservazione dei beni artistici diventando punto di riferimento per molte attività culturali. La novità del Museo inizia dal nome, [Musè](#), che combina in sé il passato ed il presente, l'istituzionalità del nome museo con la modernità della domanda “cosa è museo?”. A questo cerca di rispondere il nostro nuovo centro che non è più solo contenitore di oggetti, ma anche luogo di attività didattiche e formative, deposito di materiali, centro di restauro, base di incontro per convegni e conferenze, sede di mostre ed esposizioni temporanee”.

In occasione della Settimana della Cultura, il Nuovo Museo di Celano **ha organizzato tre eventi** che coprono interessi molteplici, dall'archeologia alla storia dell'arte per concludere con la storia e le tradizioni popolari. La mostra “**Marte&Venere. La forza del bello, il bello della forza**” dove saranno posti a confronto la sfera femminile e quella maschile nell'antichità: la delicatezza di ornamenti antichi delle donne come le collane in ambra, gli orecchini e gli anelli in bronzo, argento ed oro si contrappone all'imponenza delle lunghe spade, dei pugnali e delle lance degli uomini guerrieri. Il percorso espositivo continuerà con la mostra “[Terra madre Abruzzo](#)” che accoglierà sette sculture lignee, raffiguranti Madonne con bambino, salvate dal [Museo Nazionale d'Abruzzo](#) in seguito al sisma. Le statue tornano nel loro luogo di ricovero, dopo una mostra itinerante in diversi musei abruzzesi e saranno visibili anche durante le fasi di restauro dal momento che il Museo offrirà a tutti gli ospiti un laboratorio aperto. Il giorno 18 aprile avverrà la presentazione del libro “[Onna. Anno 1000 – 6 aprile 2009](#)” scritto da [Giustino Parisse](#), giornalista aquilano legato indissolubilmente alla sua terra. L'autore, in modo toccante e commovente, ripercorre la storia del piccolo centro della **Bassa Valle dell'Aterno** dalle origini al 6 aprile 2009, quando il violento sisma delle 3.32 lo distrusse completamente

Al nuovo “Musé” di Celano ospite l’arte delle parole e del racconto di Giustino Parisse



di Magda Tirabassi

Dopo la presentazione, il 13 gennaio scorso, del suo primo libro sul terremoto del 6 aprile, in cui raccontava la tragedia con gli occhi di un padre che ha perso i suoi due figli ed il padre, di un onnese che ha perso il suo paese e di un giornalista che ha sentito il dovere di raccontarlo, Giustino Parisse, domenica 18 aprile, è tornato a Celano per presentare la sua seconda pubblicazione. La cornice non più quella dell’Auditorium ma quella del nuovo Museo Paludi, “Musé”, che solo qualche giorno fa ha inaugurato la nuova veste. Il libro “Onna, anno 1000-6 aprile 2009”, a cui ha collaborato anche l’architetto Vincenzo Vivio, del capo della redazione aquilana de “Il Centro”, Giustino Parisse, è stato così presentato con il saluto del Presidente della Provincia Antonio Del Corvo e del Sindaco di Celano On. Filippo Piccone, con la partecipazione della Onna Onlus, la Pro loco, i cittadini e il parroco di Onna, oltre che delle Confraternite Maria SS delle Grazie di Onna e Madonna delle Grazie di Celano. Emozionata la Direttrice del Museo, Geltrude Di Matteo, all’apertura degli interventi. I suoi ringraziamenti a tutti i cittadini marsicani intervenuti ed alle autorità presenti. Il saluto alla gremita sala del Presidente della Provincia dell’Aquila, Antonio Del Corvo: “era da tanto che non si vedeva un pubblico così numeroso in questo Museo! Come confratello della Confraternita di Maria Santissima del Giubileo di Celano, sfogliando il libro di Giustino è come se stessi sfogliando anche la storia della nostra città. Abbiamo pensato ad un gemellaggio tra Celano ed Onna e nei prossimi mesi lavoreremo per averlo. Sono entusiasta di presentare qui questo libro. Questa è un’ulteriore occasione per uno scambio culturale tra le nostre comunità. La Provincia si impegnerà per valorizzare le opere che sono arrivate in questo Museo anche perché il turista non vuole solo visitare, oramai anche nei confronti dell’arte c’è un approccio diverso. Il terremoto ha creato una sensibilità diversa anche verso la cultura.” “E’ davvero con grande orgoglio che porgo il mio primo saluto alla delegazione degli onnesi presenti qui oggi. Il mio ringraziamento più grande, è per il Direttore Regionale per i B.C.P. dell’Abruzzo, Anna Maria Reggiani e per il Direttore di Musé, Geltrude Di Matteo. Nella disgrazia abbiamo trovato il modo per rendere questa struttura importante. Il 16 aprile si è aperta la settimana della cultura ed in tutta la Regione, le istituzioni, hanno organizzato delle importanti manifestazioni. Onna è diventata il simbolo del terremoto del 6 aprile e noi, qui, oggi, abbiamo il compito di dimostrare che la politica tende al generale e non al particolare, che dobbiamo unirvi tutti in una necessità di intenti, in una collaborazione che arrivi a ricostruire tutto quello che il terremoto ci ha portato via. Lavoreremo per un gemellaggio tra Onna e Celano e quale migliore occasione per dare il via alla collaborazione con un gemellaggio tra due nostre confraternite. Mi sento vicino personalmente al dramma personale di Giustino Parisse e lo ringrazio personalmente, come Sindaco di questa città, per aver portato il suo lavoro, anche qui a Celano.” La presentazione della manifestazione del Sindaco di Celano, On. Filippo Piccone. “Non riesco a non esprimervi il mio orgoglio per tutto quello che è stato fatto in questo Museo, in questo ultimo anno. Ho visto l’abnegazione del personale, che in tutti questi

mesi, senza nessun incentivo economico, ha lavorato giorno e notte per ridare luce a tante opere portate qui, dopo il terremoto. Questa è una struttura importante, fatta a immagine di tante strutture del Nord, che adesso ha la possibilità di ospitare un grande Centro di restauro. Ho apprezzato molto il libro di Parisse ed ho trovato interessante dal punto di vista storico, il confronto del terremoto del 6 aprile con quello del 1703. La cultura si esprime tramite la dose di civiltà della comunità civile ed è alla comunità civile che dobbiamo rivolgere messaggi come quelli di questo libro.” L’intervento del Direttore Regionale per i B.C.P. dell’Abruzzo, Anna Maria Reggiani. Infine la presentazione di Giustino Parisse. “Diciamo che la presentazione, qui, oggi, di questo libro è un po’ una scusa.” Un momento di ilarità per tutto il pubblico. “Sono tante le cose da fare dopo il terremoto, sono tante le decisioni da prendere ma a poco serve continuare a parlare di carriole azzurre, rosse e quant’altro. Dobbiamo trovare una strada comune. Qui c’è la nostra Madonna oggi, a maggio tornerà ad Onna perché avremo la festa ed un giorno, quando la Chiesa di Onna sarà ricostruita, tornerà definitivamente nel nostro paese. Il terremoto ad Onna ci ha permesso di scoprire un affresco del ‘700, sono tutti segni importanti. Magari un giorno ad Onna si potrebbe pensare di costruire un Museo d’arte sacra. Sono tante le richieste e tante le aspettative nella speranza che nessuna venga disattesa.” Nel corso della manifestazione è stata esposta, in una delle stanze del Museo, la Madonna delle Grazie di Onna, dal 6 aprile in custodia presso il Museo. Il ricavato della vendita del libro è destinata alla beneficenza. Il libro è stato stampato a Celano da Graphitype grazie anche alla collaborazione di Fracassi carta.

Giustino Parisse, *Onna, anno 1000-6 aprile 2009*

SABATO 6 MARZO alle ore 18 nel centro polifunzionale di Onna è stato pre
sentato il libro di Giustino Parisse: "Onna, anno 1000-6 aprile 2009". Nel volume c'è un saggio di Vincenzo Vivio sulla chiesa parrocchiale di Onna. Per la prima volta viene pubblicato il catasto onciario che è la “fotografia” di Onna a metà nel 1700. Il libro racconta la storia di Onna dalla sua probabile fondazione intorno all'anno 1000 al 6 aprile del 2009 quando il paese è stato completamente distrutto dal sisma. In ogni capitolo è tratteggiato in breve un secolo. Ci sono molte foto di Onna prima del sisma e alcune immagini del paese distrutto, scattate poche ore dopo la distruzione causata dalla scossa delle 3.32. Parisse è vicecaporedattore del quotidiano “Il Centro”.